

ISTITUTO COMPRENSIVO di LERCARA FRIDDI E CASTRONOVO DI SICILIA con sedi associate a Lercara Friddi, Castronovo di Sicilia e Vicari



Scuole d'Infanzia, Primaria e Sec di I grado di Lercara Friddi



Scuola Sec di I grado di Castronovo di Sicilia



Scuole d'Infanzia e Primaria di Castronovo



Scuola d'Infanzia di Vicari



Scuola Primaria di Vicari



Scuola Sec di I grado di Vicari

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale presentato dall'I.C. è la carta d'identità della scuola. Come recitano l'art. 3 del Regolamento in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche e l'art. 14 della Legge 107 del 13/07/2015: "Esso è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia."

Il PTOF, a partire dall'a. s. 2015/2016, viene presentato in tempi e modi differenziati; si indicano a tal proposito le due articolazioni:

- PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA che raccoglie e illustra gli elementi fondamentali dell'offerta formativa;
- PIANO ANNUALE OFFERTA FORMATIVA, che esplicita gli aspetti organizzativi e progettuali dell'offerta formativa all'inizio di ogni anno scolastico.

Parti integranti del Piano annuale saranno le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento.

Si farà riferimento al fabbisogno dei posti dell'organico del potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari (L. n°107 comma 7):

- Potenziamento linguistico
- Potenziamento matematico-scientifico
- Potenziamento artistico
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio.
- Potenziamento dell'apprendimento formativo destinato ad alunni ed adulti

Il piano si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio; il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n° 8828/ B8 del 27/ 10/ 2015; il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 18/ 12/2015; il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 20/01/2016; il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato; il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il presente piano si sviluppa a partire dall'analisi del contesto, così come si evince dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) per studiare problemi e potenzialità presenti nella scuola e nel territorio:

- Indica le finalità educative della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, attualmente in vigore.
- Esplicita il Progetto Pedagogico-culturale (attraverso i campi di esperienza, gli ambiti disciplinari, le discipline ...).
- Descrive il piano di intervento per l'integrazione degli alunni diversamente abili, per il recupero del disagio e per il potenziamento delle competenze.
- Esplicita le forme di valutazione: indirizzi generali della valutazione degli alunni, a partire dal documento di valutazione quadrimestrale, e valutazione di sistema intesa come autovalutazione, capace di definire gli obiettivi da raggiungere per migliorare la scuola e quindi l'offerta formativa, in relazione anche agli indicatori nazionali e a iniziative condizionate dai genitori.
- Analizza, ancora, le risorse della scuola: gli alunni, i docenti, il personale, gli spazi, i tempi, i locali, le risorse extra-scolastiche.
- Individua gli enti, le istituzioni, le associazioni presenti nel territorio, per sviluppare opportunità formative e per intrecciare relazioni.
- Delinea e ottimizza l'articolazione del "Sistema scuola" nel suo organigramma.
- Organizza la risorsa tempo, stabilendo il monte ore di ciascuna disciplina, tenuto conto del monte orario nazionale e delle necessità didattiche, la periodicità delle valutazioni, l'orario e la durata delle lezioni, l'orario per la frequenza della palestra e dei laboratori, il calendario degli incontri degli insegnanti e degli organi collegiali.
- Organizza la risorsa allievi attraverso la formazione delle classi e dei gruppi didattici, in riferimento alle "procedure educative" dell'accoglienza e della continuità didattica.

L'ampliamento dell'offerta formativa, invece, si realizza attraverso l'elaborazione di progetti adeguati alle esigenze dell'Istituto.

Esso orienta il Piano di spesa; promuove la formazione in servizio del personale della scuola.

Il P.T.O.F., avente una durata temporale triennale, per rispondere alla volontà normativa e istituzionale di pianificare significative scelte culturali e operative a lungo termine, non può, contemporaneamente, non qualificarsi come "documento aperto", non completamente e rigorosamente esaustivo e definitivo, e quindi come oggetto di annuale aggiornamento e integrazione.

L'aggiornamento e l'integrazione del P.T.O.F. derivano dall'esigenza di adeguare il documento in oggetto a nuovi bisogni provenienti dal territorio, nuove scelte programmatiche ed operative derivanti dal Collegio dei Docenti, stimoli orientativi offerti da soggetti ed organi qualificati (Consiglio di Istituto, figure esterne...), nuova "ristrutturazione" delle risorse umane e dell'organizzazione funzionale.

La periodica revisione del P.T.O.F., quindi, lungi dal vanificare o sminuire le scelte educative e didattiche a lungo termine che ne definiscono la struttura portante, obbedisce alla logica, pienamente e storicamente adottata dal nostro Istituto, di concepire il sistema scuola come processo dinamico (in stato, cioè, di proiezione migliorativa) e plurale (in condizione, cioè, di interazione sinergica con l'intera comunità territoriale di riferimento).

Così il sistema scuola, quale processo dinamico e plurale che definisce e orienta il percorso educativo e formativo, si colloca, a pieno titolo, nel campo della ricerca-azione, finalizzata alla crescita formativa degli alunni e allo sviluppo migliorativo del sistema stesso.

E proprio la ricerca-azione, da tempo adottata e sperimentata nel contesto dell'organizzazione scolastica e dell'innovazione didattica, può legittimamente rappresentare il principale nucleo procedurale, metodologico e di indirizzo, caratterizzante l'identità della nostra scuola.

La ricerca-azione, per gli anni scolastici 2016/2018, vuole esercitarsi, in modo particolare, in relazione a **sei “ambiti culturali ed educativi”**, tra loro interrelati, veri capisaldi della progettualità di Istituto che orientano l'istruzione e la formazione.

1. Sviluppo delle competenze comunicative

Finalità fondamentali della scuola

- Promuovere la crescita e la maturazione della persona;
- Sviluppare la capacità di interagire e comunicare;
- Fornire gli strumenti dell'alfabetizzazione culturale per fare orientare consapevolmente nella realtà;
- Far comprendere la connessione tra tutte le discipline;
- Far conseguire le abilità fondamentali per l'esercizio consapevole del registro linguistico.

Scelte operative

- Utilizzare strategie per: favorire la presa di coscienza delle proprie capacità;
- Motivare alla partecipazione attiva e all'impegno scolastico;
- Sviluppare autonomia personale ed intellettuale; capacità di dialogo e rielaborazione verbale;
- Uso di strategie per il reimpiego personale delle competenze acquisite;
- Collegamento delle discipline a percorsi laboratoriali;
- Educazione alla comunicazione attraverso linguaggi diversi (verbale, iconico, motorio, musicale, gestuale, teatrale) e integrazione di codici diversi.

Altra finalità

- Potenziare il rapporto di continuità educativo-didattica tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria).

2. Sviluppo della cittadinanza attiva

Finalità fondamentali della scuola

- Favorire l'integrazione costruttiva con gli altri.
- Educare al confronto democratico.
- Educare alla conoscenza e al rispetto delle principali norme di convivenza civile.
- Educare alla conoscenza e al rispetto dei principi fondamentali della Costituzione.
- Educare alla conoscenza, alla valorizzazione e al rispetto dei beni culturali, storici e artistici presenti nel territorio.

Scelte operative

- Educazione: all'ascolto, al confronto, all'assunzione di responsabilità, al lavoro di gruppo.
- Organizzazione di percorsi formativi per la conoscenza delle leggi costituzionali.
- Individuazione di problemi esistenti all'interno della società civile e formulazione di ipotesi risolutive.
- Realizzazione di percorsi formativi per favorire la cooperazione.
- Realizzazione di percorsi curriculari ed extracurriculari di storia locale.

3. Sviluppo del pensiero scientifico

Finalità fondamentali della scuola

- Fornire gli strumenti dell'alfabetizzazione culturale di tipo scientifico.
- Stimolare curiosità personale e interesse per le attività personali di ricerca.
- Far conseguire le abilità fondamentali per l'apprendimento scientifico.
- Educare alla conoscenza, alla valorizzazione e al rispetto dell'ambiente naturale.
- Educare ad una corretta e sana alimentazione.

Scelte operative

- Utilizzazione di strategie per favorire le capacità di: osservare, analizzare, classificare, formulare ipotesi e spiegazioni.
- Collegamento delle discipline scientifiche a percorsi laboratoriali.
- Organizzazioni di percorsi e occasioni per la conoscenza dell'ambiente naturale.
- Individuazione di problemi esistenti nell'ambiente naturale per la formulazione di ipotesi risolutive.
- Realizzazione di percorsi curricolari ed extracurricolari di educazione ambientale e alla salute.

4. Sviluppo del pensiero critico

Finalità fondamentali della scuola

- Promuovere la crescita individuale e la maturazione sociale della persona.
- Sviluppare il pensiero critico.
- Educare alla presa di coscienza del proprio potenziale intellettuale all'interno del gruppo e della comunità scolastica.

Scelte operative

- Utilizzazione di strategie per favorire l'esercizio del pensiero critico e creativo.
- Utilizzazione di strategie per stimolare la rielaborazione personale e consapevole delle competenze acquisite attraverso le varie discipline.
- Educazione al confronto, al dialogo, alla partecipazione attiva.
- Realizzazione di percorsi curricolari finalizzati all'esercizio del pensiero critico (esempio P4C).

5. Inclusione scolastica e successo formativo

Finalità fondamentali della scuola

- Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni.
- Diffondere, nel contesto scolastico, la logica inclusiva.
- Favorire l'interazione costruttiva e positiva con gli altri.
- Offrire un'offerta formativa qualificata attraverso una lettura costante dei bisogni dell'utenza, delle competenze e delle risorse interne ed esterne, anche in sinergia con enti e associazioni del territorio.
- Creare un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita responsabile degli alunni e che educi al rispetto delle differenze, prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione.
- Favorire la piena inclusione e il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali.

- Promuovere le motivazioni all'apprendere rispettando i tempi e i ritmi individuali dell'apprendimento.

Scelte operative

- Utilizzazione sistematica ed intenzionale di risorse umane specifiche (l'operatore psicopedagogico e i docenti del GLIS).
- Personalizzazione degli interventi didattici in base alle potenzialità degli alunni e alla struttura dei gruppi classe.
- Attivazione nelle classi di azioni e strategie per il recupero di situazioni di svantaggio, per favorire il successo formativo, per combattere la dispersione scolastica e per promuovere le situazioni di eccellenza.
- Realizzazione dei percorsi formativi, di lavori di gruppo e laboratoriali, legati allo svolgimento regolare del curricolo e dei diversi contenuti disciplinari, per far vivere le dimensioni della cooperazione e del confronto collaborativo con gli altri.
- Attivazione, nelle classi, di percorsi formativi di orientamento pedagogico, per stimolare la partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica, la conoscenza di sé e la costruzione di un rapporto sereno e produttivo verso l'apprendimento e le relazioni della comunità scolastica.

6. Sviluppo del pensiero computazionale

Finalità fondamentali della scuola

- Sviluppare negli alunni l'attitudine mentale al ragionamento e al problem solving
- Attivare le capacità logico-organizzative
- Sviluppare la capacità di individuare/applicare regole e procedure
- Sviluppare il pensiero critico e creativo

Scelte operative

- Utilizzazione delle risorse umane specifiche (Animatore Digitale, Team digitale, esperto esterno) per attivare nelle classi percorsi guidati sul coding.
- Partecipazione alle attività di CODING online (giornate del coding in "Programma il Futuro")
- Attivazione in classe di percorsi didattici basati sulle tecniche di problematizzazione di una situazione (es. webquest) e di attivazione di processi più profondi di apprendimento (ad es. attraverso la flipped classroom)
- Attivazione di percorsi guidati di robotica (Arduino)
- Partecipazione ai concorsi (a livello nazionale) relativi all'applicazione del pensiero computazionale

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO E CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo "Lercara – Castronovo - Vicari" comprende quattro plessi di scuola dell'infanzia, quattro plessi di scuola primaria e tre plessi di scuola secondaria di primo grado, dislocati nei comuni di Lercara, Castronovo e Vicari, con una popolazione scolastica complessiva di 1258 alunni.

Le scelte educative e culturali non possono non fondarsi sull'analisi dei bisogni formativi e sulla considerazione del territorio in cui la scuola è inserita e del contesto socio-culturale di provenienza degli alunni.

Il territorio in cui opera il nostro Istituto ha una economia prevalente di tipo agricolo-artigianale, supportata, comunque, specialmente in riferimento al paese di Lercara Friddi, dalla presenza incisiva dell'area dei servizi. Un dato economico-sociale critico è costituito dall'incremento, rispetto agli anni passati, della disoccupazione, che rappresenta certamente l'espressione locale della crisi economica generale che travaglia il nostro Paese.

Dalla crisi occupazionale, inoltre, scaturisce l'aumento, sia pure numericamente poco rilevante, dell'emigrazione verso città dell'Italia settentrionale e verso Paesi Europei, soprattutto Belgio e Germania.

Il profilo socio-economico e culturale delle famiglie degli alunni globalmente risulta medio-basso: la maggioranza dei genitori, infatti, possiede quale titolo di studio la licenza media; le madri, in maggioranza, sono casalinghe. Negli ultimi anni considerevole è stato l'ingresso di alunni provenienti, prevalentemente, dalla Romania.

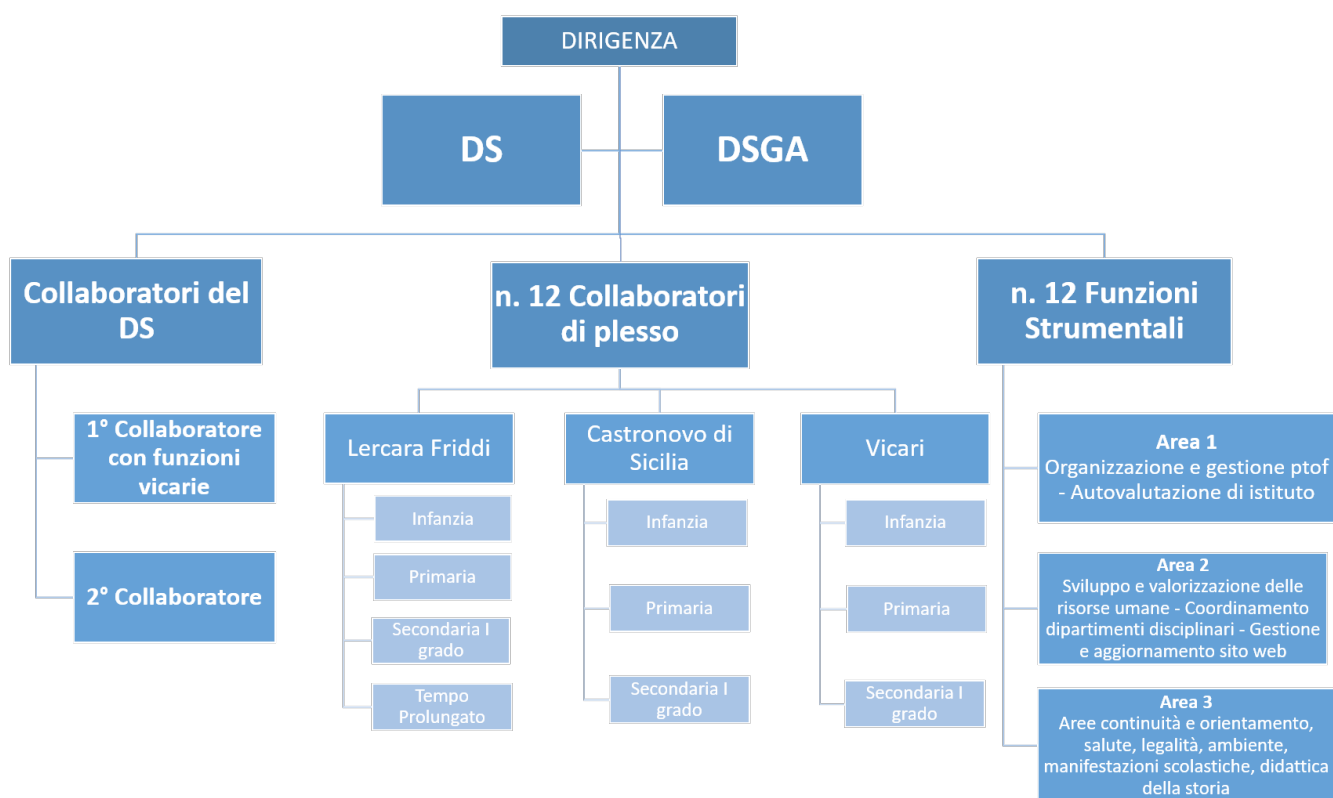
Tali fattori certamente condizionano il successo formativo degli allievi e pertanto costituiscono degli "elementi" che l'azione educativa e didattica della scuola deve necessariamente considerare.

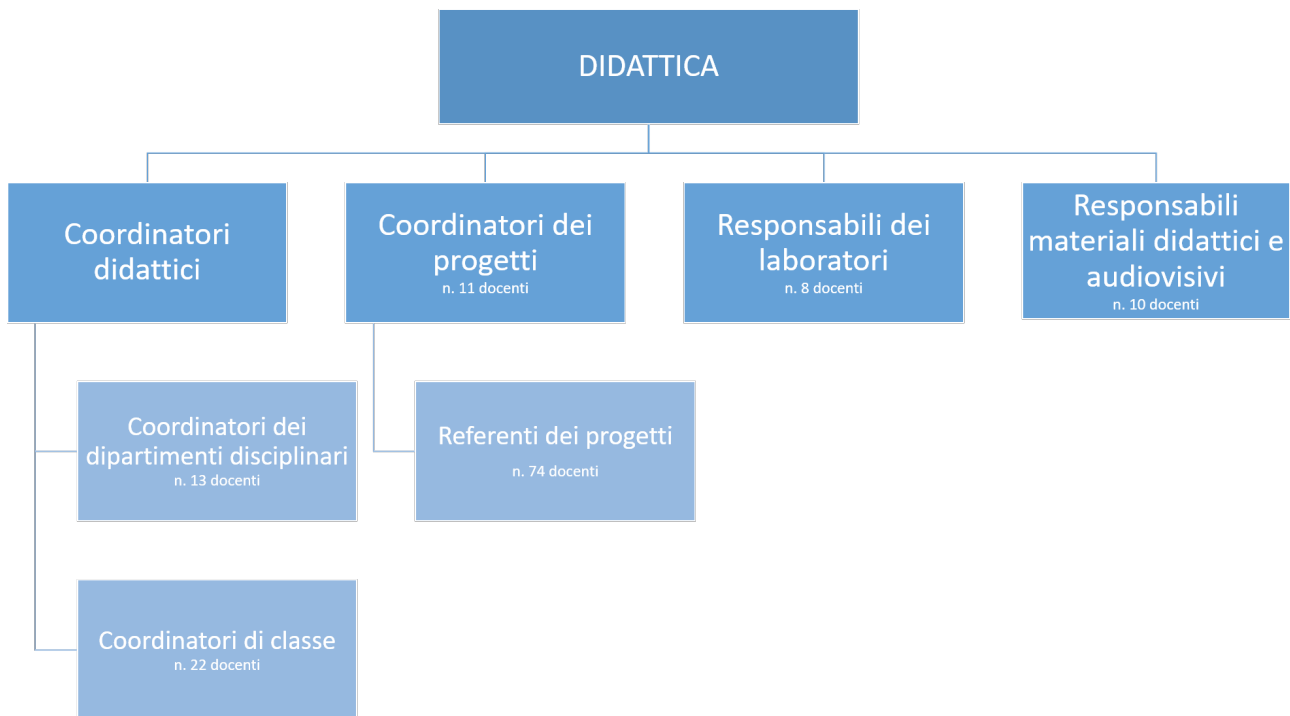
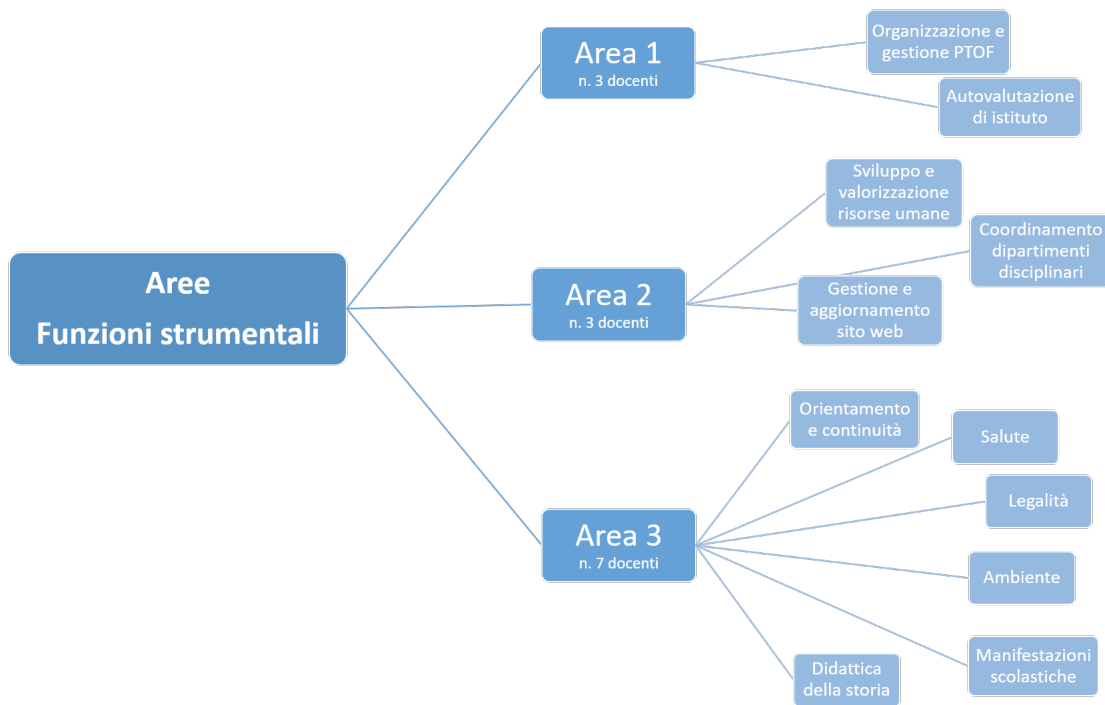
La Scuola, lungi dal considerarli esclusivamente dei limiti o delle criticità, li ha interpretati come "campi di azione e di intervento privilegiati", sui quali sperimentare una pratica educativa e didattica veramente democratica e inclusiva.

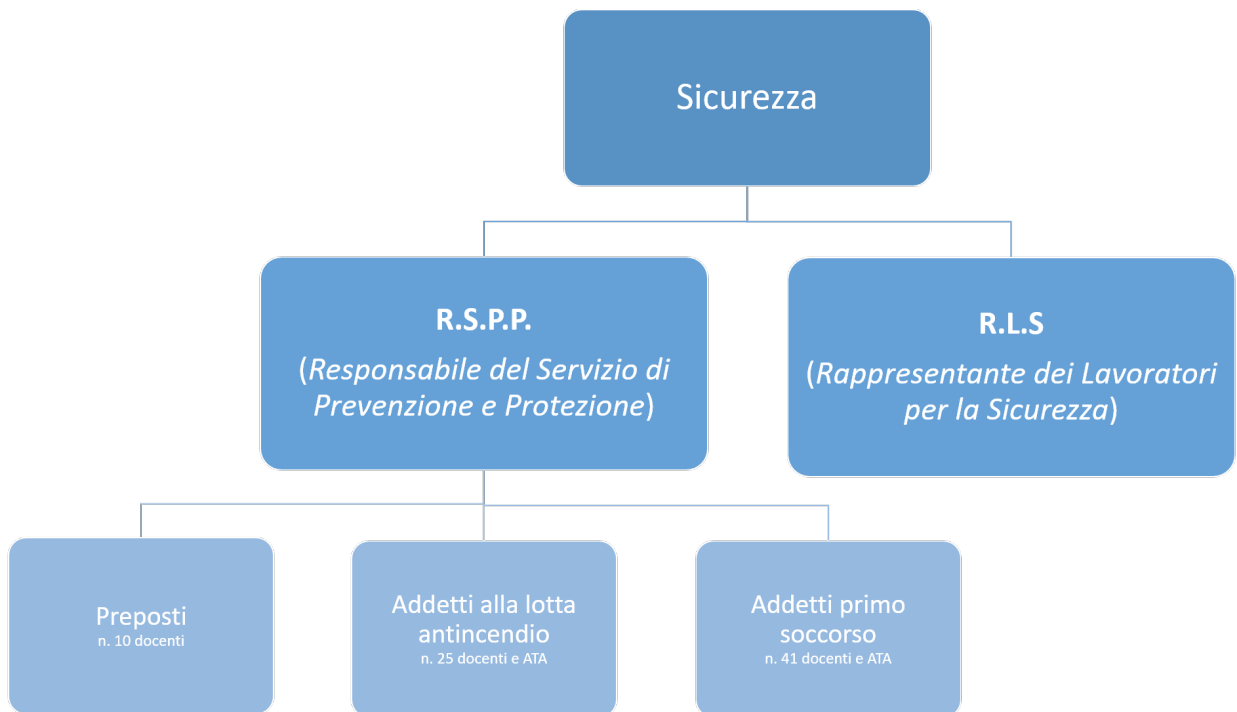
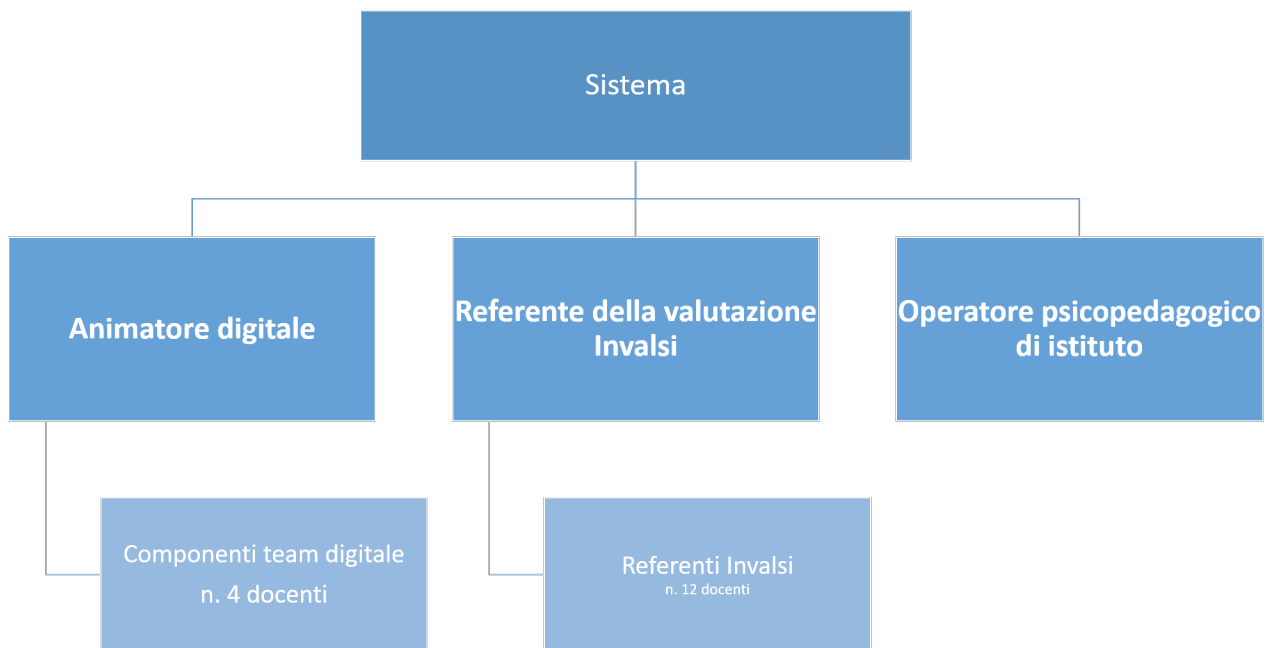
ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

Dirigente Scolastico
Dott.ssa Erminia Trizzino

Direttore Amministrativo
Dott.ssa Paola Miranda







FISIONOMIA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

PERSONALE SCOLASTICO

| Personale Docente | | | |
|---------------------------|----------|----------|-----------------|
| | Infanzia | Primaria | Sec. di I grado |
| Lercara | 14 | 46 | 36 |
| CastroNovo | 2 | 11 | 18 |
| Vicari | 7 | 12 | 15 |
| totale | 23 | 69 | 69 |
| Personale non docente | | | |
| Assistenti Amministrativi | | | 7 |
| Collaboratori Scolastici | | | 20 |

ALUNNI

Lercara Friddi

| Ordine di scuola | N° alunni | N° classi | Alunni di origine straniera |
|------------------------|-----------|-----------------------|-----------------------------|
| Scuola dell'Infanzia | 148 | 1 T.N. / 7 T.R. | 3 |
| Scuola Primaria | 319 | 14 T.N. / 5 T.P. | 13 |
| Scuola Sec. di I grado | 223 | 2 IND. MUS. / 10 T.P. | 5 |
| totale | 690 | 39 | 21 |

CastroNovo di Sicilia

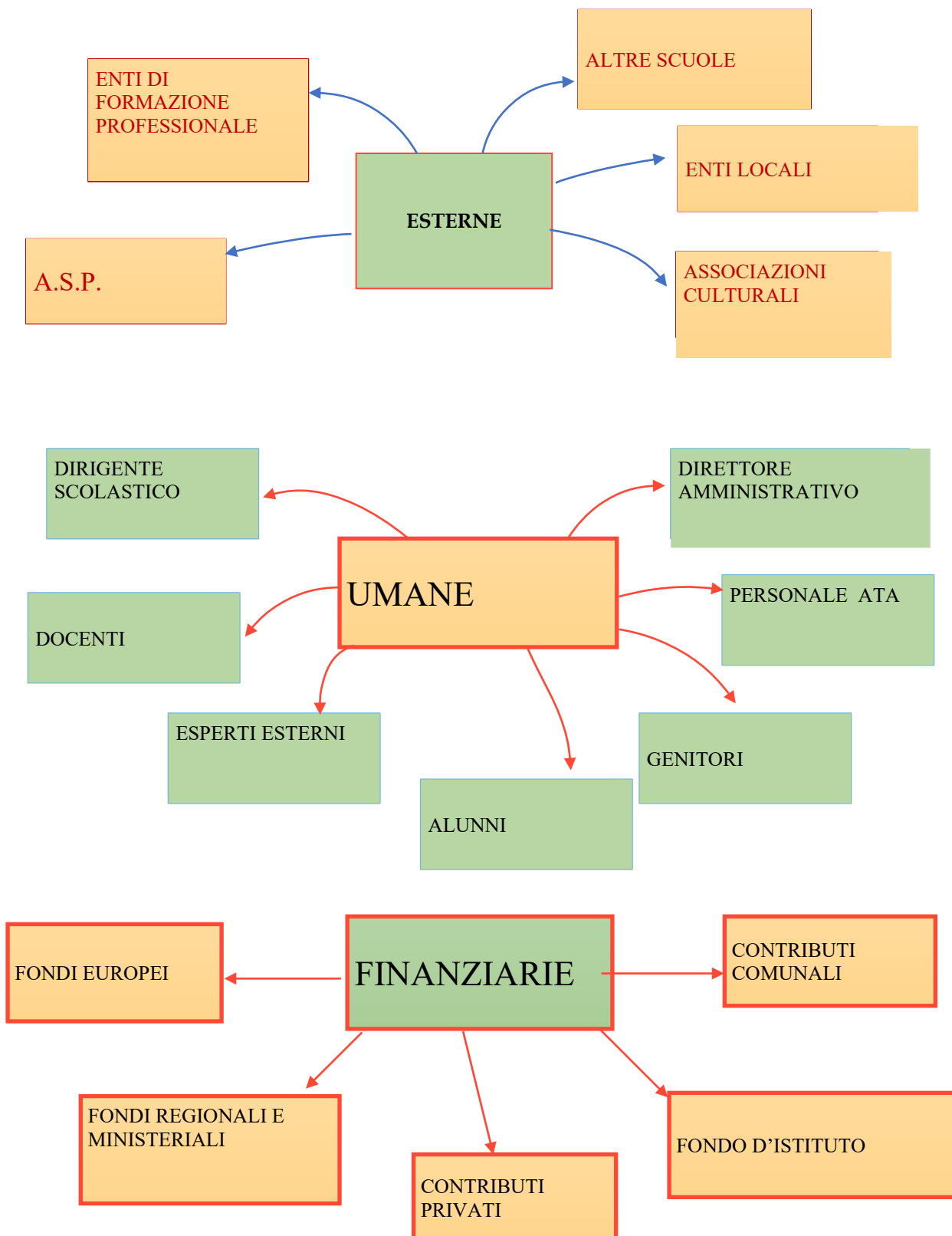
| Ordine di scuola | N° alunni | N° classi | Alunni di origine straniera |
|------------------------|-----------|-----------|-----------------------------|
| Scuola dell'Infanzia | 41 | 2 | - |
| Scuola Primaria | 98 | 6 T.N. | - |
| Scuola Sec. di I grado | 67 | 4 T.P. | - |
| totale | 206 | 12 | - |

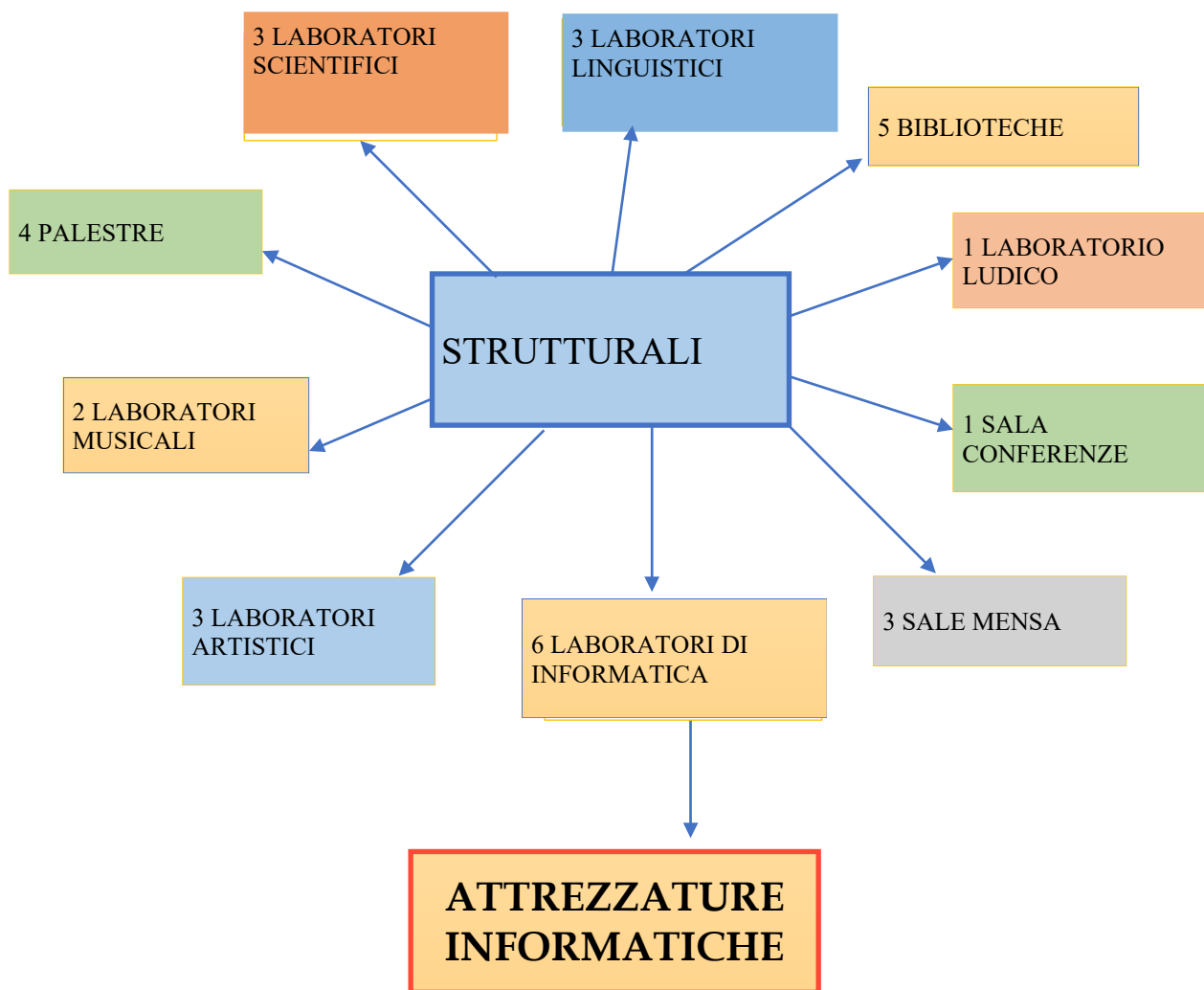
Vicari

| Ordine di scuola | N° alunni | N° classi | Alunni di origine straniera |
|------------------------|-----------|-----------------|-----------------------------|
| Scuola dell'Infanzia | 50 | 1 T.R. / 2 T.N. | 1 |
| Scuola Primaria | 114 | 8 | / |
| Scuola Sec. di I grado | 67 | 2 T.N. / 2 T.P. | 2 |

| | | | |
|--------|-----|----|---|
| totale | 231 | 15 | 3 |
|--------|-----|----|---|

LE RISORSE





LERCARA FRIDDI

- LIM e portatile in ogni aula
- 2 Aule Informatiche con proiettore e LIM
- 3 Laboratori Linguistici con postazioni informatiche
- 2 Laboratori Scientifici con postazioni informatiche
- Aula multimediale
- Postazioni mobili (tablet e portatili)
- Sala Riunioni con proiettore e LIM

VICARI

- 1 Aula Informatica
- 1 laboratorio scientifico
- 1 laboratorio linguistico

CASTRONOVO DI SICILIA

- LIM e portatile in ogni aula
- 1 Aula Informatica
- 1 laboratorio informatico-linguistico
- 2 Laboratori Scientifici
- Aula multimediale
- Postazioni mobili (tablet e portatili)

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

L'Istituto, nel corso degli anni, ha espresso una sistematica volontà di interagire con le Istituzioni locali al fine di potenziare al massimo la loro sensibilità verso le problematiche scolastiche e di costruire rapporti per la gestione di questioni rilevanti, come l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica e la programmazione dell'offerta formativa. In sinergia con l'ente comunale, ad esempio sono stati attivati percorsi ad hoc destinati a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, facenti leva sulla personalizzazione degli interventi educativo - didattici e sul recupero, almeno parziale, dell'insuccesso formativo. Il territorio, quindi, viene considerato non solo e semplicemente luogo di provenienza degli alunni e in cui è collocata l'Istituzione scolastica, ma come interlocutore privilegiato che contribuisce all'elaborazione della progettualità della scuola, alla costruzione di un percorso formativo condiviso e al miglioramento continuo e qualitativo del sistema di Istruzione.

Per sostenere progetti, manifestazioni, viaggi d'istruzione e implementare laboratori didattici si sono utilizzati finanziamenti elargiti dalla Regione Sicilia, da Comune di Castronovo, dall'Unione dei Comuni Valle del Torto e dei Feudi, dalle famiglie e dalla BCC Valle del Torto. Comunque gli importi finanziari sono esigui e sarebbe auspicabile, per la ricerca di ulteriori fonti economiche, una maggiore sensibilizzazione da parte di privati e istituzioni.

Interlocutori importanti dell'istituzione scolastica sono:

POLI CULTURALI:

COMUNE

- Biblioteca comunale, Pro loco
- Elargizione servizio scuola-bus e assistenza igienico-sanitaria per gli alunni disabili;
- Erogazione servizio di doposcuola comunale.
- Edilizia scolastica-manutenzione edifici scolastici
 - Area cittadinanza sociale (segnalazione evasione e abbandono scolastico)

CENTRI RELIGIOSI:

- Parrocchie del territorio (celebrazione della Santa Messa in occasione dell'inaugurazione dell'anno scolastico e delle principali festività)
- Condivisione di progetti educativo-didattici;

A.S.P:

- Progetti finalizzati alla promozione della salute;
- Certificazione ed attività di supporto per alunni diversamente abili e D.S.A;
- Attività di formazione e di sensibilizzazione.

FORZE DELL'ORDINE:

- Carabinieri, Polizia, Polizia Municipale (in termini di progetti ed incontri, volti a sostenere ed incrementare la cultura della legalità e della sicurezza, anche nel quadro dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione).

UNIVERSITA':

- Accoglienza scolastica degli studenti per l'espletamento del tirocinio.
- Collaborazione per attività di formazione del personale scolastico.

In particolare, nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del piano, sono stati sentiti i rappresentanti delle principali associazioni del territorio elencati nelle seguenti tabelle:

ASSOCIAZIONI CULTURALI di Lercara Friddi

| Denominazione | Attività e interessi prioritari |
|---|---|
| ASSOCIAZIONE MUSICALE "Nuova Armonia" | Attività formative musicali. |
| ASSOCIAZIONI CULTURALI E/O TEATRA- LI Segni e sogni, Heracles, Madores, Talia | Attività collaborative nelle varie manifestazioni. |
| ASSOCIAZIONE "PRO LOCO" | Attività di ricerca sul territorio, informazione, esperienze pratiche. Eventuale partecipazione all'organizzazioni di feste e manifestazioni a scuola e nel quartiere. |
| GRUPPO SPORTIVO Polisportiva Albatros Fair play. ASD Lercara Friddi. Relax | Attività sportiva scolastica e extrascolastica. |

ASSOCIAZIONI CULTURALI di Castronovo di Sicilia

| Denominazione | Attività e interessi prioritari |
|--|---|
| Associazione "Amici di Don Bosco" ONLUS | Attività ricreative |
| Associazione culturale "Ars Nova" | Recitazione |
| AS Dilettanti | Calcio |
| Associazione culturale "Kassar" | Attività di scambio culturale con città gemellate. Collaborazione per il progetto "Musica è poesia, poesia è musica". Organizzazione di eventi che mirano alla valorizzazione e promozione del territorio nei vari aspetti. Collaborazione in occasione di visite guidate. |
| Associazione culturale "AUSAP" | Attività agricolo- ambientali |
| Associazione culturale "Sicilia Antica" | Storia locale |
| Consulta comunale "Daniele Gentile" | Laboratorio artistico, musicale e manuale |
| ASD "Octopussi" | Sport |
| ASSOCIAZIONE "DJ Pippiolino" | Attività musicale |
| ASSOCIAZIONE CULTURALE "Città di Castronovo" | Attività musicale |
| ASSOCIAZIONE CULTURALE "ACSD Flash Bull" | Organizzazione manifestazioni |
| ASSOCIAZIONE CULTURALE "Visit" | Valorizzazione del territorio |
| ASCRD "Cultura e società" | Sport, cultura e attività ricreative |
| ASSOCIAZIONE di VS "Insieme a Voi" | Ricostruzione del passato |
| ASSOCIAZIONE "Amici del cavallo" | Ambientale |

| | |
|--|---|
| ASSOCIAZIONE “Fashion Art” | Attività creative in spettacoli canori, artistici e di recitazione |
| ASSOCIAZIONE “Papa Giovanni Paolo II” | 1-ATTIVAMENTE GIOVANI -Laboratorio per la diffusione della conoscenza e dei saperi dai 6 ai 14 anni. -Realizzazione di un cortometraggio 2-FONDAZIONE CON IL SUD-VOLONTARIAMENTE UNITI PER IL BENE COMUNE -Laboratorio : “Rispettare le regole conviene” - Laboratorio: “Ciak, si gira” realizzazione di un film sulla legalità e sulla cittadinanza attiva. - Laboratorio intergenerazionale tra i giovani e gli anziani |

ASSOCIAZIONI CULTURALI di Vicari

| | |
|---|--|
| ASSOCIAZIONE MUSICALE “V. Bellini” | Attività formative musicali. |
| ASSOCIAZIONI TEATRALI “Arte e Cultura” e “Carpe diem” | Attività collaborative nelle varie manifestazioni. |
| GRUPPO SBANDIERATORI | Attività sportiva extrascolastica |
| ASSOCIAZIONE “PRO LOCO” | Attività di ricerca sul territorio, informazione, esperienze pratiche. Eventuale partecipazione all’organizzazione di feste e manifestazioni a scuola e nel quartiere. |
| GRUPPO SPORTIVO “San Giorgio” e “Città di Vicari” | Attività sportiva scolastica ed extrascolastica. |
| GRUPPO SCOUT | Attività collaborative, scolastiche ed extrascolastiche, per le varie manifestazioni legate al sociale e alla legalità. |
| CONSULTA GIOVANILE | Attività collaborative legate allo sviluppo socio-culturale dei giovani. |

Nel corso dei contatti stabiliti tra scuola e agenzie territoriali, sono state formulate le seguenti proposte:

- Pianificazione di percorsi di conoscenza storico- artistico- archeologico del territorio;
- Sensibilizzazione alla donazione del sangue attraverso lezioni ed esperienze con i volontari;
- Percorsi di apprendimento e approfondimento su tematiche di attualità.
- Percorsi di educazione alla salute e di prevenzione delle tossicodipendenze;
- Manifestazioni aperte al territorio su tematiche varie: legalità, dialogo inter-religioso, approfondimenti storici.

Gli enti hanno accolto con entusiasmo e partecipazione attiva le indicazioni della scuola, manifestando l’intenzione di collaborare positivamente alla realizzazione della mission educativa, per incrementare e migliorare la qualità del sistema. In particolare essi hanno dichiarato disponibilità a fornire risorse aggiuntive esterne per l’espletamento di percorsi formativi e didattici di particolare rilevanza, congruenti con il curriculum scolastico e/o a carattere di approfondimento.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEI SEGMENTI SCOLASTICI

La Scuola dell'Infanzia

Come sancito negli Annali della Pubblica Istruzione, “La scuola dell’Infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età, ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, e nei documenti dell’Unione europea. Essa si pone le finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenze e li avvia alla cittadinanza [...] Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità”.

In tale contesto avviene la prima scolarizzazione del bambino, finalizzata allo sviluppo delle capacità, della curiosità, delle motivazioni e degli interessi, attraverso l’organizzazione degli apprendimenti e delle attività educativo-didattiche. Strumenti cardine degli interventi educativo-didattici destinati ai bambini dei tre/sei anni sono la programmazione didattica annuale e quella periodica (bimestrale), elaborata per sezioni parallele.

| LERCARA FRIDDI | | CASTRONOVO DI SICILIA | VICARI | |
|--|--|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| Tempo ridotto 25 ore settimanali | Tempo normale 40 ore settimanali (1 sezione) | Tempo ridotto 25 ore settimanali | Tempo ridotto 25 ore settimanali | Tempo normale 40 ore settimanali |
| Insegnamenti aggiuntivi Religione cattolica: 1,5 h- settimanale | | | | |

La Scuola del Primo Ciclo

“La scuola del primo ciclo d’istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.” (cfr. Annali pag.31)

Finalità del primo ciclo:

- Acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona;
- Rimozione, con altre istituzioni, di ogni ostacolo alla frequenza;
- Attenzione rivolta all’accesso facilitato per gli alunni con disabilità;
- Prevenzione dell’evasione dell’obbligo scolastico e contrasto alla dispersione;
- Persecuzione, con ogni mezzo, del miglioramento delle qualità del sistema d’istruzione.

“In questa prospettiva la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell’elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza”. (cfr. Annali pag.31)

La Scuola Primaria

La scuola primaria “si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli”. (cfr. pag. 32)

Finalità educative generali al termine del quinquennio:

- Garantire il pieno sviluppo delle potenzialità
- Creare ed accrescere un clima favorevole e positivo alla comunicazione e allo star bene insieme;
- Superare le situazioni di disagio e svantaggio per un buon successo formativo;
- Educare al rispetto;
- Promuovere la crescita personale di ognuno;
- Sostenere e valorizzare l'integrazione e la conoscenza con il proprio territorio.

Dall'anno scolastico 2014 è stato attivato, dalle classi terze alle classi quinte a tempo pieno, il progetto di avvio alla pratica musicale, ai sensi del D.M. 8/2011, in una prospettiva di continuità e verticalità nei confronti della classe ad indirizzo musicale della scuola Sec. di I grado.

Dopo una attenta analisi delle rilevazioni degli esiti delle prove INVALSI, riguardanti le discipline di italiano e matematica e del RAV, dal quale è discesa la scelta di perseguire l'innalzamento degli esiti formativi degli alunni, il Piano di Miglioramento, per l'anno scolastico in corso, a tal fine, ha previsto l'istituzione di una modalità modulare di insegnamento, durante le ore curriculari, con l'utilizzazione di docenti di italiano e matematica, della scuola Primaria e di docenti dell'organico di potenziamento. Le classi coinvolte sono:

- le classi prime a tempo normale, due classi quarte e tutte le classi quinte dei due plessi di Lercara;
- le classi prime, la classe quarta e la classe quinta del plesso “G. Falcone” di Vicari.

L'assetto modulare prevede il coinvolgimento di classi parallele e aperte dalle quali si formano gruppi omogenei di recupero, consolidamento e potenziamento, al fine di poter garantire a ciascun alunno itinerari didattici personalizzati ed adeguati, quanto a metodologie, tempi, supporti e qualità delle esperienze educative.

La Scuola Secondaria di primo grado

La scuola secondaria di primo grado, attraverso il curricolo, valorizza e favorisce lo studio delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze.

Gli allievi vengono guidati a comprendere e interpretare la realtà in cui viviamo osservandone i problemi da diversi punti di vista.

E' compito di ogni disciplina fornire il proprio contributo nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza, per favorire una piena consapevolezza dei valori che stanno alla base della convivenza civile.

Le finalità educative generali sono le seguenti:

- formare la personalità dell'allievo in modo armonico, costruendo la sua identità attraverso percorsi formativi coerenti e completi che gli consentano di inserirsi e orientarsi criticamente nella società attuale;

- far acquisire una mentalità aperta alle diverse esperienze e alle complesse problematiche che caratterizzano la società attuale, al fine di educare al rispetto, alla solidarietà e all'accettazione del diverso da sé;
- arricchire, attraverso una diversificata gamma di attività, l'offerta formativa per suscitare la motivazione e il senso di appartenenza alla scuola;
- rafforzare nei ragazzi le potenzialità positive e riequilibrare situazioni di svantaggio, integrando allievi di diverse abilità;
- favorire attività che, connotando la scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, la rendano anche un punto di riferimento costante per gli allievi.

Corso ad Indirizzo Musicale

Il corso ad Indirizzo Musicale offre la possibilità di intraprendere lo studio di uno strumento musicale.

Gli insegnamenti che si attuano nel nostro Istituto riguardano questi strumenti:

CLARINETTO

CHITARRA

PIANOFORTE

PERCUSSIONI

Il corso ad indirizzo musicale si configura come specifica offerta formativa organizzata con le modalità previste dal D.M.201/99.

Con la Legge n°124 del 3 /05/1999 vengono ricondotti ad ordinamento i corsi ad indirizzo musicale: la materia "strumento musicale" diventa a tutti gli effetti curricolare e il docente in sede di valutazione periodica e finale esprime un giudizio analitico. In sede di esame di licenza viene verificata la competenza raggiunta mediante una prova pratica di esecuzione allo strumento.

Esame di ammissione

L'ammissione degli alunni richiedenti l'Indirizzo Musicale si svolge nei primi quindici giorni successivi alla chiusura delle iscrizioni, ed è subordinata al superamento di una prova orientativo – attitudinale predisposta dalla scuola.

La commissione è formata dagli stessi insegnanti di strumento musicale.

Per l'accesso alla prova non è richiesta all'alunno/a alcuna conoscenza musicale pregressa.

Al superamento della prova, gli alunni vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento dei suddetti strumenti e partecipano a lezioni individuali di strumento e di gruppo come "musica di insieme", in orario pomeridiano per un totale di 2 – 3 ore settimanali. In caso di rinuncia, da formalizzare entro trenta giorni dall'attivazione del corso, la commissione, seguendo l'ordine di graduatoria, proporrà all'alunno successivo l'assegnazione del posto disponibile.

L'indirizzo musicale è opzionale, ma una volta scelto, la frequenza diventa obbligatoria.

I docenti di strumento partecipano alla valutazione degli esiti intermedi e finali e il voto viene registrato nella scheda di valutazione di ciascun alunno.

La disciplina "Strumento Musicale" è oggetto di verifica agli Esami di Stato conclusivi del Primo Ciclo di Istruzione.

Criteri di assegnazione dello strumento

La Commissione preposta alla prova assegnerà lo strumento, sulla base del punteggio orientativo rilevato e delle preferenze espresse dal candidato, ai primi 24 alunni in graduatoria.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE - ATTREZZATURE - MATERIALI

Al fine di implementare sempre più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'Istituto attraverso l'accesso ai fonti di finanziamento statali, comunitarie o private, si prevede l'ampliamento delle attrezzature già presenti e l'adeguamento e la modernizzazione di quelle dotazioni tecnologiche ormai obsolete.

Ciò scaturisce dalla necessità di una didattica che valorizzi stili di apprendimento sempre più in linea con standard elevati e altresì favorisca una personalizzazione dell'intervento formativo.

| Plesso/ Sede staccata e/o coordinata | Tipologia dotazione tecnologica | Motivazione della scelta | Fonte di finanziamento |
|--|---|--|--|
| Plesso Trieste-Borsellino | Realizzazione delle infrastrutture di rete LAN/WLAN | Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di apprendimento | Asse II Fondo Europeo di sviluppo Regionale (Fesr) –Obiettivo specifico 10.8 |
| Sede di Lercara Friddi, Vicari e Castronovo di Sicilia | Realizzazione ed adeguamento ambienti digitali | Sviluppo delle competenze digitali | Candidatura N. 14845-12810 del 15/10/2015 – FESR |
| TUTTO L'ISTITUTO In rete con l'I.I.S.S. , le altre Istituzioni scolastiche del territorio ed Enti di formazione | Laboratori territoriali per l'occupabilità | Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro | Avviso pubblico del MIUR settembre 2015 |

FABBISOGNO ORGANICO

Fabbisogno dei posti comuni, di sostegno dell'organico dell'autonomia e di potenziamento dell'offerta formativa art.1 c.7 l.107/15

Scuola d'Infanzia

| POSTI COMUNI | POSTI DI SOSTEGNO | POSTI ORGANICO POTENZIATO | CLASSE DI CONCORSO (eventuale) | MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.) |
|--------------|--------------------|---------------------------|--------------------------------|--|
| 16 | 3 EH + 1 in deroga | 2 | ----- | Esigenza Progettuale: Realizzazione di un progetto di flessibilità organizzativo-didattica nei tre plessi di Sc. di Infanzia |

Scuola Primaria

| POSTI COMUNI | POSTI DI SOSTEGNO | POSTI ORGANICO POTENZIATO | CLASSE DI CONCORSO (eventuale) | MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.) |
|---|-------------------|---------------------------|--------------------------------|--|
| 45 posto comune Lingua I. 2+1 in deroga 5 Religione | 15 EH 1 DH | 4 posto comune | ----- | 1-Semiesonero Vicario-16H (esigenza organizzativa) 2-Potenziamento delle competenze matematico-scientifiche 3-Valorizzazione delle competenze linguistiche 4-Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio (BES) |

Scuola Secondaria di I grado

| POSTI COMUNI | POSTI DI SOSTEGNO | POSTI ORGANICO POTENZIATO | CLASSE DI CONCORSO (eventuale) | MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.) |
|--|-------------------|---------------------------|---|---|
| A043-18 C A059-10 C +15h A245-2 C + 10h A345-3 C+ 15h A028-2 C +10h A033-2 C +10h A032-2 C + 10h A030-2 C + 10h | 6 C | 4 | A043 A059 A061 -Storia dell'arte A028 | Potenziamento delle competenze linguistiche. Potenziamento delle competenze logiche e scientifiche. In rete con l'ISS attivare un progetto di studio storico-artistico del comprensorio Semiesonero vicario 6 h esigenze organizzative |

Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14, art 1 L. 107/2015

| Tipologia | N. unità previste dalle attuali tabelle organiche | organico aggiuntivo n. | Fabbisogno organico n. |
|----------------------------------|--|------------------------|------------------------|
| Assistente amministrativo | 7 | 4 | 10 |
| Motivazione | <p>Le unità richieste risultano indispensabili per il regolare funzionamento dei servizi amministrativi, per la concreta realizzazione del PTOF e il raggiungimento dei normali obiettivi che questa Istituzione Scolastica si propone, a tutela del diritto allo studio degli allievi, della regolare gestione dello stato giuridico del personale, in considerazione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La popolazione scolastica, nel triennio considerato, si presume superi sempre le 1.000 unità; - quasi tutte le classi di scuola secondaria di I grado saranno a tempo prolungato; - alcune classi di scuola primaria funzioneranno a tempo pieno; - alcune sezioni di scuola dell'infanzia saranno a tempo normale; - questa scuola è anche punto di erogazione del CPIA2 di Termini Imerese e sede di O.D.S.; - la scuola aderisce alla programmazione dei Fondi Strutturali Europei e ad ogni progetto od iniziativa che possa assicurare ulteriori opportunità formative per tutta l'utenza; - n. 1 unità di assistente amministrativo è attualmente assegnato a mansioni di centralinista in quanto, per particolari motivi di salute, non può: - svolgere compiti riguardanti anche l'ordinaria gestione amministrativa; - utilizzare personal computer e svolgere mansioni che comportino contatti con il pubblico; - n. 1 unità di assistente amministrativo, assunta in applicazione della Legge 482/1968 RIS N, non può essere assegnatario di compiti propri del profilo di appartenenza; - n. 1 unità di assistente amministrativo, beneficiaria della Legge 104/1992, che, per particolari e frequenti esigenze di famiglia, si assenta dal servizio non garantendo in certi periodi l'assolvimento di compiti e funzioni e il rispetto di eventuali scadenze richieste in determinati procedimenti amministrativi, adempimenti che ricadono sul restante personale in servizio. | | |

| Tipologia | N. unità previste dalle attuali tabelle organiche | organico aggiuntivo n. | Fabbisogno organico n. |
|--------------------|--|------------------------|------------------------|
| Assistente tecnico | 0 | 4 | 4 |
| Motivazione | <p>La figura dell'assistente tecnico, che è sempre stata prevista nella dotazione organica degli istituti superiori, risulta ormai indispensabile anche per gli istituti comprensivi, per quanto riguarda l'area informatica, in quanto i predetti istituti sono ormai dotati di diversi laboratori informatici e multimediali e le aule di lavagne interattive.</p> <p>Le unità richieste risultano indispensabili per il regolare funzionamento delle attrezzature informatiche e multimediali in considerazione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'attività didattica si svolge in tre Comuni, Vicari, Castronovo di Sicilia e Lercara Friddi, per complessive n. 11 sedi e, pertanto, risulta indispensabile garantire almeno una unità nei comuni con minore popolazione scolastica (Castronovo e Vicari) e almeno due unità nel Comune di Lercara, dove sono presenti due plessi scolastici con una popolazione scolastica numerosa e con diversi laboratori e strumenti informatici e multimediali; - Le attività didattiche, ormai, si effettuano mediante l'uso di strumenti multimediali e interattivi; perciò risulta indispensabile un continuo ed efficiente funzionamento degli stessi. | | |

| Tipologia | N. unità previste dalle attuali tabelle organiche | organico aggiuntivo n. | Fabbisogno organico n. |
|--------------------------|---|------------------------|------------------------|
| Collaboratore scolastico | 19 | 5 | 23 |
| Motivazione | <p>Le unità richieste risultano indispensabili per il regolare funzionamento dei servizi ausiliari, la necessaria vigilanza sugli alunni e il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle contrattuali sull'orario di lavoro, nonché per il raggiungimento dei normali obiettivi che questa Istituzione Scolastica si propone, a tutela del diritto allo studio degli allievi e per la concreta realizzazione del PTOF, in considerazione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'attività didattica si svolge in tre Comuni, Vicari, Castronovo di Sicilia e Lercara Friddi, per complessive n. 11 sedi di cui alcuni dotati di diversi ingressi e ospitanti più ordini di scuola, per i quali è necessario un numero adeguato di personale di sorveglianza e vigilanza; - L'attuazione del tempo scuola anche in orario pomeridiano comporta, altresì, la turnazione del personale tra orario antimeridiano e pomeridiano, che interessa integralmente tutti gli ordini di scuola dei tre Comuni. - L'attuale normativa non prevede la sostituzione di personale assente mediante supplenti brevi; - Il personale non può essere costretto ad effettuare orario di lavoro straordinario e, inoltre, le risorse assegnate non consentirebbero, in ogni caso, il pagamento del compenso per simili prestazioni. | | |

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PER LA SCELTA DI TUTTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DEI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'elaborazione del PTOF dovrà svilupparsi in maniera coerente con gli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché al rapporto con la produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale fin dalla scuola primaria, in un'ottica di verticalità con l'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado.
- Adozione di forme di flessibilità organizzativo -didattiche con la rottura dell'unità classe e la formazione di gruppi di alunni per la realizzazione di attività di consolidamento, recupero potenziamento.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport (Progetto MIUR "Lo sport in classe").

LINEA PEDAGOGICA E AMBIENTE DI APPRENDIMENTO



L'Istituto persegue l'obiettivo di diversificare i percorsi di apprendimento, al fine di assicurare a ciascun alunno un'occasione di crescita e consentire lo sviluppo delle capacità e delle inclinazioni personali e la piena realizzazione di sé.

Alle tradizionali pratiche e metodologie utilizzate dai docenti nell'esperienza scolastica (lezioni frontali, lavori individuali, etc.) si affiancano metodologie che valorizzano l'apprendimento cooperativo, quali i lavori di gruppo, le attività di laboratorio, il problem-solving, il brainstorming, il ricorso alla multimedialità, le classi aperte, la ricerca-azione.

Da più anni è attivo uno sportello di counseling scolastico, con l'intervento di una pedagoga e di una psicologa, rivolto, con cadenza mensile, a docenti curricolari/di sostegno e famiglie, per sostenerli nel trovare soluzioni alle problematiche scolastiche, cognitive, relazionali.

Per consentire a ciascuno di acquisire un corretto ed autonomo metodo di studio, per offrire a ciascuno la possibilità di vivere con successo formativo la propria esperienza scolastica, per permettere ad ognuno di vivere la scuola con motivazione e gratificazione personale, è importante adottare le seguenti strategie:

- Valorizzazione delle potenzialità individuali dell'alunno e gratificazione per i risultati raggiunti;
- Assetto organizzativo finalizzato a favorire la comunicazione circolare;
- Flessibilità degli interventi didattici;
- Valorizzazione della dimensione sociale;
- Valorizzazione del curricolo;
- Didattica laboratoriale;
- Monitoraggio e valutazione del processo di apprendimento
- Cooperative learning

LA PROGETTUALITÀ

Fondamentale è il lavoro del Collegio dei docenti, per una riflessione sulle modalità operative dell'azione didattica sui seguenti aspetti:

- strategie appropriate per l'integrazione disciplinare per superare la frammentazione dei saperi negli attuali curricula;
- organizzazione dei processi didattici in termini di apprendimenti per competenze da articolare coerentemente con il PTOF;
- flessibilità curricolare e organizzativa.;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica.

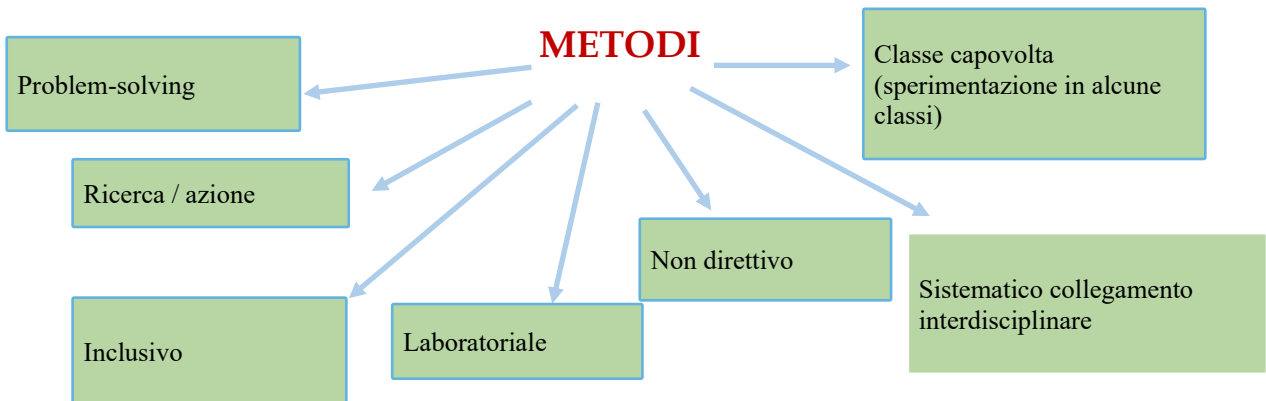
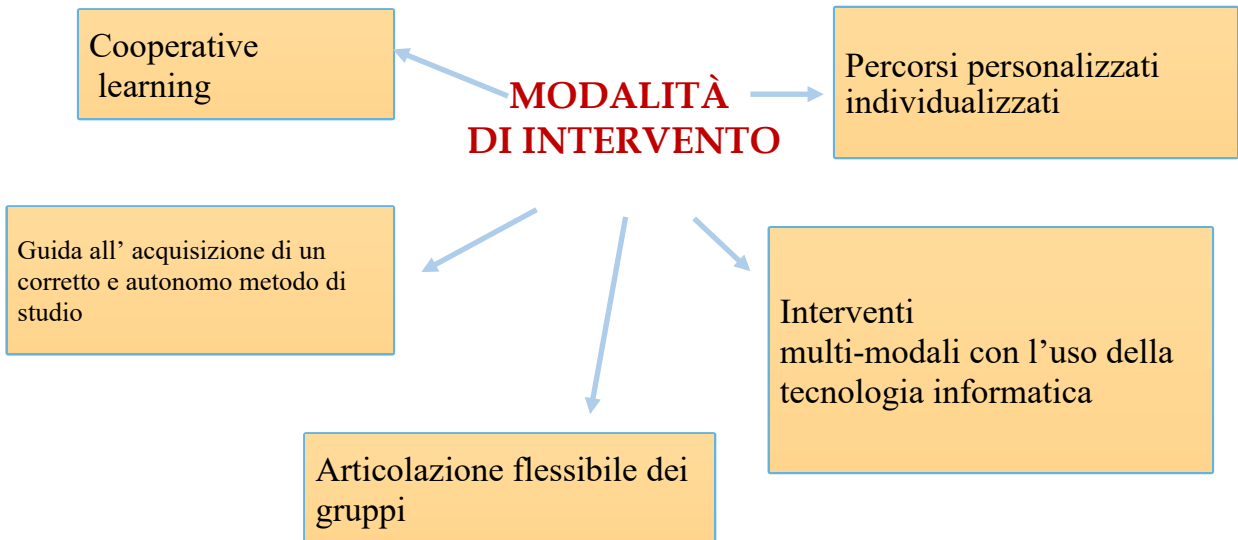
Grande attenzione viene riservata dalla Scuola alla programmazione didattica, nella quale vengono definiti gli obiettivi di apprendimento per classi parallele e per ambiti disciplinari. I docenti, che usano modelli comuni per la progettazione didattica, da tempo hanno sperimentato l'importanza e la condivisione di un curriculum verticale che garantisce all'alunno un percorso di apprendimento unitario e favorisce una reale e proficua continuità tra i diversi segmenti scolastici

L'organizzazione didattica prevede la centralità dei DIPARTIMENTI, orizzontali e verticali, divisi secondo i quattro assi culturali: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale.

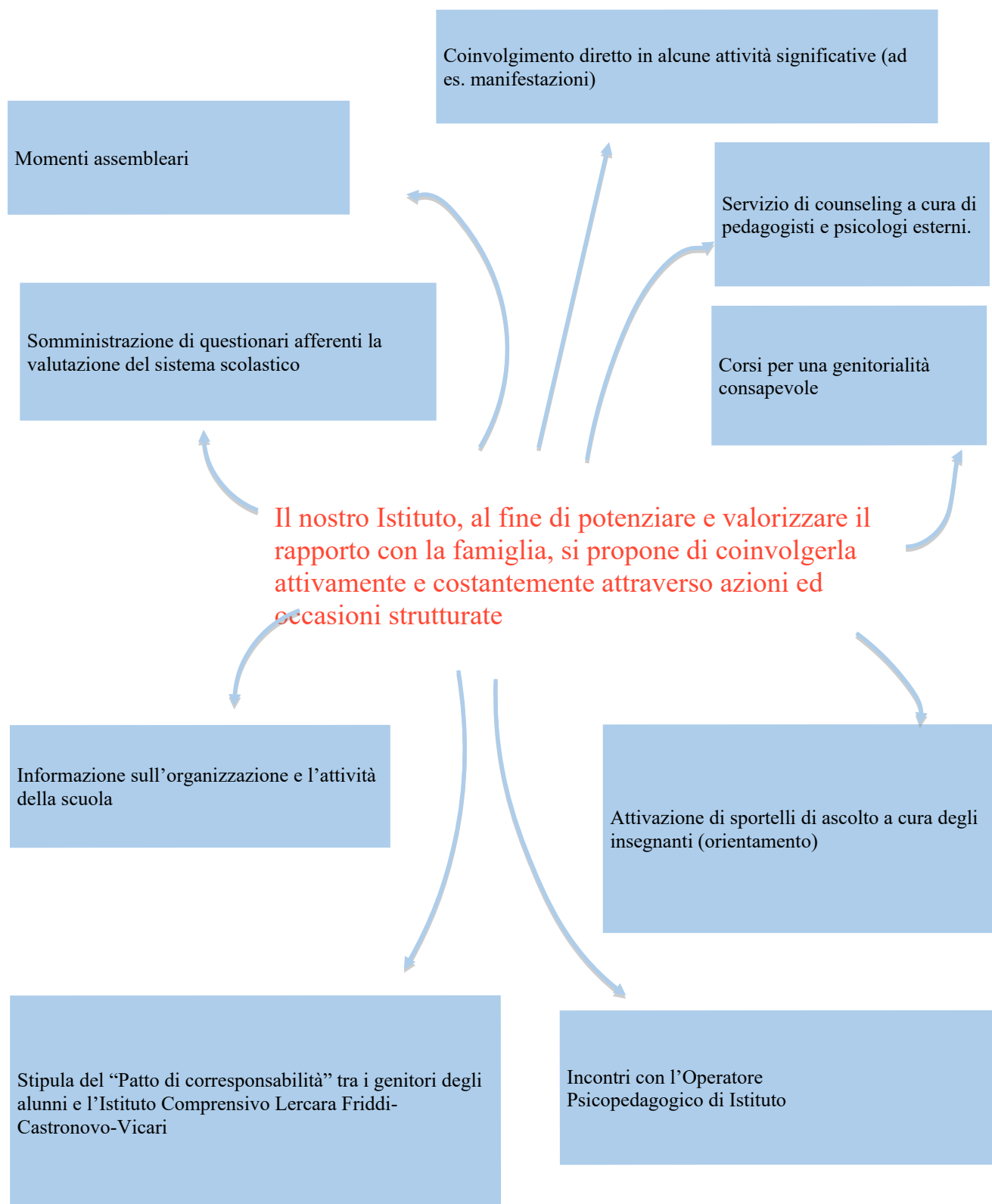
I Dipartimenti con un lavoro di continuo confronto hanno prodotto:

- il curriculum verticale per competenze per tutte le discipline;
- modelli di programmazione condivisi;
- prove di verifica, per valutare gli apprendimenti e per rilevare il livello di raggiungimento delle competenze, comuni alle classi parallele.

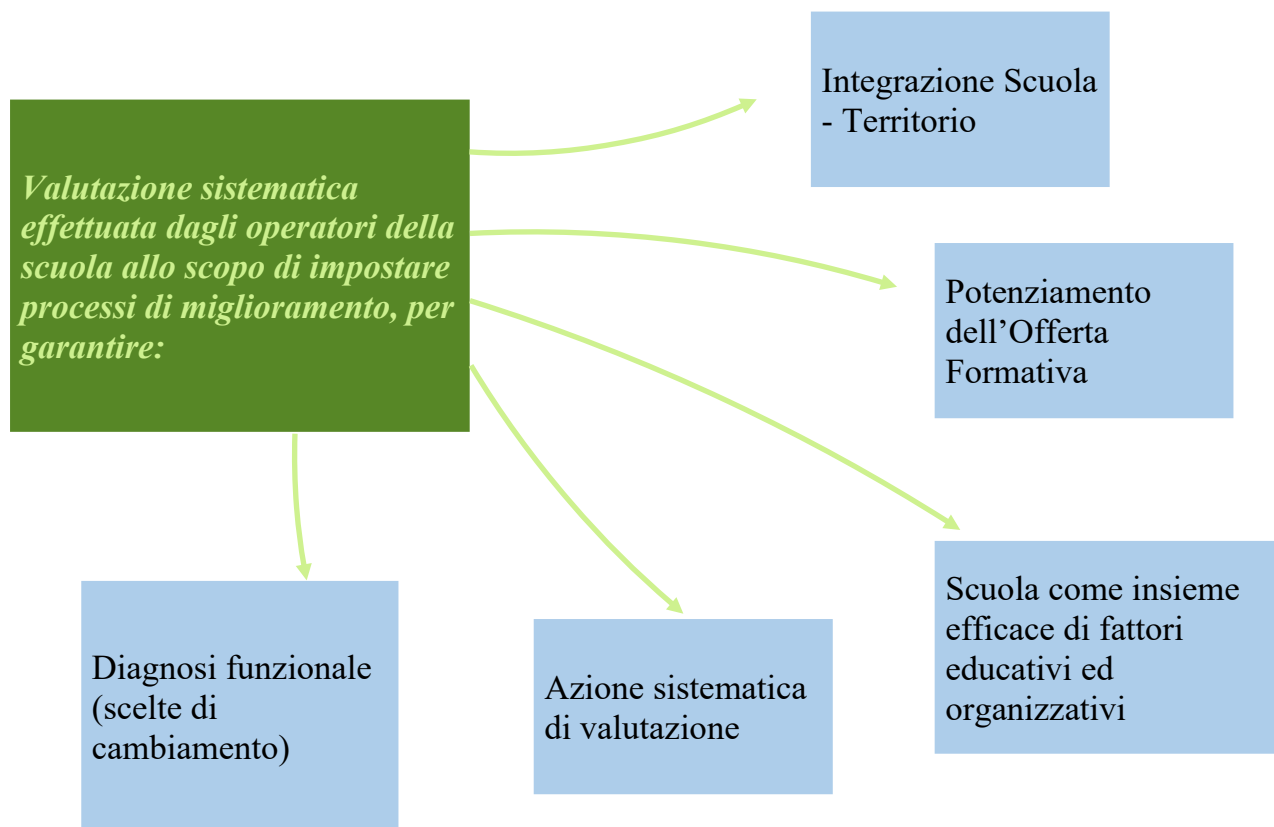




RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA



AUTOANALISI D'ISTITUTO



Allora l'Autoanalisi è esame e azione scolastica per:

- individuare i punti su cui agire
- innestare processi di cambiamento
 - indurre il miglioramento

Aree di analisi

1. Sviluppo professionale

Destinatari dei questionari d'indagine:

- Docenti dell'I.C.
- Funzioni Strumentali e Fiduciari di Plesso
- Studenti delle classi II della Scuola Sec. di I grado

2. Rapporto Scuola- Famiglia

Destinatari:

- Rappresentanti dei genitori

3. Organizzazione scolastica

Destinatari dei questionari d'indagine:

- Personale ATA

4. Relazione con il territorio

Destinatari:

- Presidenti delle Associazioni Culturali presenti nel territorio
- Strumenti/procedure: (area 1, 2, 3, 4):
- questionari e valutazioni dei risultati
- Modalità di condivisione e pubblicizzazione:
- incontri di lavoro del Nucleo di Valutazione
- incontri di coordinamento con il dirigente scolastico
- Condivisione interna al Collegio Docenti:
- analisi e riesame della relazione del gruppo di lavoro e/o dei grafici corrispondenti
- Pubblicazione nel sito della scuola

Tempi:

| | marzo | aprile | maggio | giugno |
|--------|-------|--------|--------|--------|
| Area 1 | x | | | x |
| Area 2 | | x | | x |
| Area 3 | | | x | x |
| Area 4 | | | x | x |

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, recepisce le criticità emerse dal RAV e individua le seguenti tematiche per la formazione triennale del personale docente e ATA:

- Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze;
- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;
- Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe;
- Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole e specificatamente:
 - Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;
 - Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
- Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008.

In considerazione che le istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 275/1999 e degli artt. N. 31 1 56 del D.I. n. 44/2001, possono stipulare accordi di rete e convenzioni con enti e soggetti pubblici e privati per il raggiungimento di comuni e specifici obiettivi, l'istituto comprensivo di Lercara-Castronovo ha stipulato un accordo di rete con l'istituto comprensivo di Alia-Roccapalumba-Valledolmo al fine di promuovere e realizzare attività di comune interesse, concernenti i settori della formazione e della sicurezza, con il vantaggio di ridurre i costi della prestazioni e dei servizi richiesti.

La rete ha per oggetto:

- la realizzazione di corsi di formazione sulla sicurezza, destinati al personale scolastico degli Istituti Comprensivi firmatari dell'accordo di cui trattasi;
- la formazione/aggiornamento delle figure sensibili, del R.S.P.P., degli addetti al S.S.P., del D.S.G.A. ed eventuali altri preposti, del R.L.S., del datore di lavoro, così come indicato nella seguente tabella:
- attività di formazione rivolta al personale docente e ATA sulle seguenti tematiche, specificate nella tabella della pagina successiva.

Personale Docente

| TEMATICA | TARGET |
|--|---|
| Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche | Ins.ti di Italiano Ins.ti di Matematica (a seconda dell'argomento trattato) |
| Inclusione disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale | Intero corpo docenti |
| Competenze digitali e innovazione didattica e metodologica | Docenti scuola primaria e secondaria di I grado |
| Didattica laboratoriale rivolta ai bambini | Docenti scuola infanzia |

Personale ATA

| TEMATICA | TARGET |
|--|---------------------------|
| Dematerializzazione e archiviazione digitale | Assistenti Amministrativi |
| Acquisizione di beni e servizi e nuovi obblighi normativi | Assistenti Amministrativi |
| Sicurezza ambienti di lavoro | Collaboratori scolastici |
| Assistenza non specialistica agli alunni diversamente abili e primo soccorso | Collaboratori scolastici |

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Priorità, Traguardi ed Obiettivi con Riferimento al RAV

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui ci si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti:

Le scelte si fondano sulla rilevazione delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli enti locali e dalle diverse agenzie del territorio; sulle proposte formulate dalle famiglie; sugli esiti dell'autovalutazione d'Istituto relativi alle criticità indicate nel RAV, alle priorità, ai traguardi, agli obiettivi di processi e alle piste di miglioramento costituenti il Piano di Miglioramento. Ancora, sui risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti e sulle riflessioni relative ai dati di misurazione forniti dall'INVALSI. Le scelte si basano inoltre sulle iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica, finalizzate al miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento, attraverso la sperimentazione diffusa e condivisa di metodologie didattiche attive ed utili al successo formativo di tutti gli alunni. Infine tengono conto della necessità di espletare la piena attuazione dell'autonomia scolastica, valorizzata dalla legge n. 107 del 2015.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza.

Un processo di autoanalisi e di riflessione che ha coinvolto l'intero Istituto sull'interpretazione didattica delle prove. Ciò al fine di utilizzarle criticamente, come strumenti orientativi di lavoro, per predisporre azioni migliorative relative agli esiti e al percorso di insegnamento/apprendimento.

Annualmente i dati di tali prove vengono analizzati nei consigli di classe, nei dipartimenti disciplinari e in sede di collegio plenario, per garantire la socializzazione e la condivisione dell'analisi e degli interventi corrispondenti. L'analisi dei risultati delle prove mostra degli esiti superiori, nel confronto con realtà analoghe dal punto di vista sociale ed economico, relativamente alla disciplina dell'italiano.

Criticita' individuate

Area esiti scolastici

- Dall'analisi delle prove INVALSI si evince che i risultati sono variabili sia all'interno delle classi parallele che nel confronto con altre realtà aventi analoghe situazioni socio-economiche.
- La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune classi. (2.1RAV)
- Risulta parziale la sistematicità degli interventi volti al recupero degli insuccessi formativi all'interno delle classi di appartenenza (2.1RAV)
- Gli esiti formativi risultano invariati rispetto all'anno scolastico precedente. (2.1RAV)
- Il consiglio orientativo è efficace in maniera parziale. (2.4RAV Risultati a distanza)
- I risultati degli studenti della Scuola Secondaria di I grado non vengono monitorati nel percorso scolastico successivo.

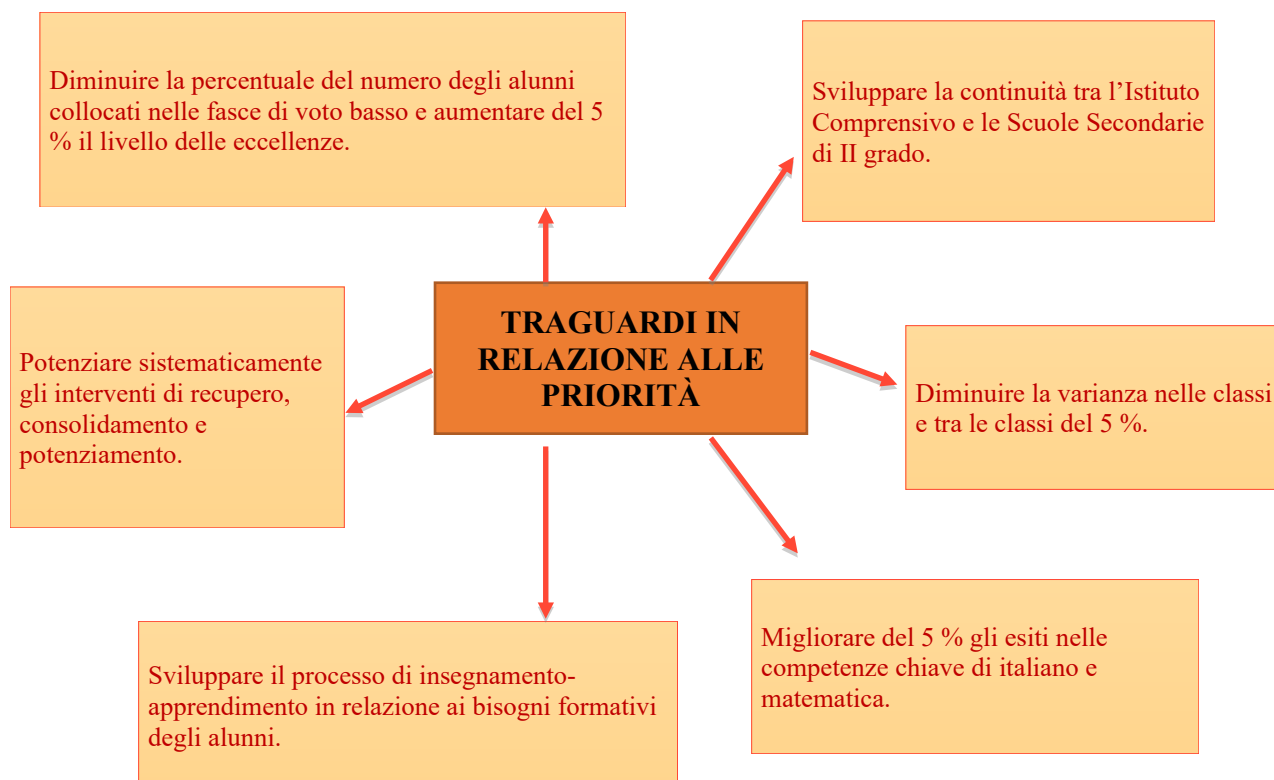
Area processi- pratiche educative e didattiche

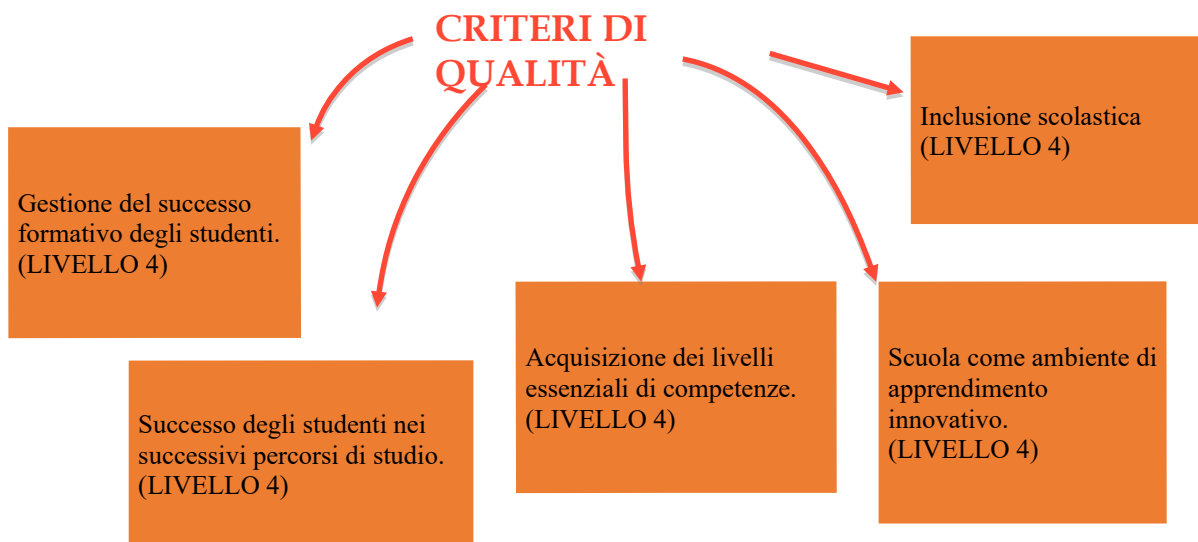
- Il tempo pieno della Scuola Primaria non è supportato da un numero cospicuo di iscrizioni. (3.1RAV)
- La progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze è carente. (3.1RAV)
- L'applicazione delle metodologie innovative proposte dalla Scuola nelle pratiche scolastiche è parziale e non estesa sistematicamente a tutti i docenti (3.2RAV)
- Le procedure di differenziazione dei percorsi didattici non sono strutturate in modo integrale. (3.2 RAV)
- Non sono stati pianificati interventi progettuali strutturati per la valorizzazione ed il potenziamento degli alunni con particolari attitudini e competenze.(3.3 RAV)
- La Scuola non effettua il monitoraggio dei risultati degli alunni nel passaggio dalla Scuola Secondaria di I grado a quella di II grado. (3.4 RAV)
- I consigli orientativi non sempre vengono accolti. (3.5RAV)
- La rilevazione di dati oggettivi per la verifica e la valutazione dei risultati raggiunti non sempre è soddisfacente.(3.5RAV)
- Il coinvolgimento del personale ATA nelle attività formative risulta esiguo. (3.6 RAV)
- La pratica scolastica di valorizzazione delle risorse umane sulla base delle diverse competenze ed esperienze professionali necessita di essere supportata da una maggiore coesione collegiale.(3.6 RAV)
- Il rapporto con le famiglie e con il territorio, pur rientrando pienamente nella "politica" d'Istituto, necessita di un'azione programmatica di potenziamento.(3.6RAV)

Le criticità elencate possiedono un livello valutativo diverso, come si può ricavare dalla rubrica di valutazione del RAV. A volte, addirittura, la criticità rilevata nasce non dalla constatazione di una situazione negativa, ma dall'esigenza di incrementare ulteriormente l'attenzione programmatica ed operativa della Scuola su aspetti considerati di particolare rilevanza formativa e gestionale.

E'importante focalizzare l'attenzione sulle questioni critiche più importanti, comunque di basso livello, per economizzare le risorse, pianificare con efficacia gli interventi migliorativi e determinare un concreto cambiamento qualitativo.

Priorità, Traguardi, Obiettivi, Criteri di qualità





Aree del Piano di Miglioramento

- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane (per l'acquisizione delle competenze linguistiche e logico-matematiche)
- Inclusione e differenziazione (potenziamento delle attività del gruppo per l'inclusione e implementazione di protocolli condivisi collegialmente per la gestione, la valorizzazione delle differenze e la realizzazione di un ambiente accogliente.
- Orientamento dei percorsi formativi al potenziamento delle competenze digitali
- Sviluppo del pensiero critico attraverso la sperimentazione della "P4C"
- Orientamento psicopedagogico nelle classi prime della Scuola Second. I grado di Lercara Friddi.
- Innovazione didattica

Monitoraggio e Valutazione

Compiti del Nucleo Interno di Valutazione:

- Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento
- Valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel Piano di Miglioramento
- Incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- Promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento

SCHEMA DI ANDAMENTO RELATIVO AI PROGETTI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

| ATTIVITA' | RESPONSABILE | TEMPIFICAZIONE ATTIVITA' (mesi dell'avvio) | | | | | | | | | |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| FASE 1 Condivisione e approvazione da parte degli organi collegiali preposti. | D.S. e F.S. Area1 | 1x | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| FASE 2 Individuazione degli insegnanti e degli alunni destinatari della formazione. | D.S. e F.S. Area 1 | | x | | | | | | | | |
| FASE 3 Monitoraggio | Referente del progetto ed eventuale esperto esterno | | | | x | x | | | | | |
| FASE 4 Verifica e valutazione finale | Referente del progetto ed eventuale esperto esterno | | | | | | | | x | x | |
| FASE 5 Diffusione dei risultati. | D.S.- F.S. Area1; Responsabile del sito web. | | | | | | | | | | x |
| FASE 6 Riesame dei risultati e programmazione di nuove azioni per l'anno successivo. | D.S. e F.S. Area 1 | | | | | | | | | | x |

La valutazione scolastica dei progetti del Piano di Miglioramento

La valutazione, in genere, mira a valutare apprendimenti e competenze degli alunni, ma anche funzionalità ed efficacia del sistema scolastico.

Essa, perciò, ha due fondamentali compiti di riferimento: l'azione formativa, destinata ai soggetti di apprendimento, e il contesto scolastico nella sua complessa e variegata strutturazione.

Varie le tipologie e gli strumenti di valutazione che devono corrispondere all'“oggetto di analisi”: di certo essi devono essere il più possibile standardizzati, oggettivi, per non incorrere nel rischio di produrre valutazioni arbitrarie e soggettive.

Il DPR 80/2013 disciplina il Sistema Nazionale di Valutazione. Indire, Invalsi, Corpo Ispettivo, insieme a pratiche “autonome” di valutazione e all'Autoanalisi d'Istituto, rispondono all'esigenza di esaminare il sistema scolastico, individuando “punti forti” e “punti deboli”. L'obiettivo è quello di liberare totalmente la scuola dalla logica dell'autoreferenzialità e di concepirla come sistema tenuto a verificare l'efficacia delle proprie azioni; in un'ottica che congiunge le “aspettative nazionali” con quelle “particolari e specifiche”.

Quindi la valutazione deve tendere a cogliere la complessità della scuola, analizzando aspetti educativi, formativi, organizzativi e gestionali.

VALUTAZIONE – CONDIVISIONE – DIFFUSIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si effettuerà un controllo sistematico dello stato di attuazione delle diverse fasi, rivelando, se presenti, le criticità emerse e formulando le corrispondenti ipotesi di soluzione. Alla fine del processo progettuale, si prevede una verifica del raggiungimento degli obiettivi e relativa valutazione.

Questa fase sarà di importanza fondamentale, poiché rappresenterà il punto di partenza di ogni eventuale azione che sarà intrapresa in futuro, nonché degli interventi da proporre per l'anno scolastico successivo.

I risultati del Piano saranno condivisi non solo all'interno della scuola, ma divulgati attraverso: incontri con gli organi collegiali, assemblee dei genitori, pubblicazione sul sito della scuola.

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno e all'esterno della scuola

| Incontri strutturati/Strumenti | soggetti coinvolti | Tempi |
|--|-----------------------------------|--------------------------------------|
| Collegio docenti, riunioni delle FF.SS. con il D.S. | Docenti, Funzioni Strumentali, DS | Secondo Piano annuale delle attività |
| Programmazioni/incontri disciplinari/dipartimenti | Docenti, DS | Tempi del calendario scolastico |
| Area riservata docenti sul sito Strumenti Informatici. Piattaforma. Circolari. | Docenti DS ATA | Intero anno scolastico |
| Riunioni /ricevimenti dei genitori | Docenti e Genitori | Tempi del calendario scolastico |

Elenco allegati al PTOF

1. Atto di indirizzo
2. Piano annuale 2017/2018
3. Schede attività progettuali:
 - Progetti di istituto
 - Progetti Piano di Miglioramento
 - Progetti Tempo Pieno scuola primaria
 - Progetti Tempo Prolungato scuola secondaria I grado
4. Piano di Inclusione
5. Piano Triennale Formazione docenti
6. Piano Scuola Digitale
7. Organizzazione e funzionamento: organigramma, orario scolastico
8. Curricoli verticali
9. Criteri di valutazione
10. Regolamento di Istituto
11. Patto di corresponsabilità
12. Schede di valutazione progetti di miglioramento

INDICE GENERALE

| | |
|--|----|
| IL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015..... | 1 |
| Premessa..... | 1 |
| BREVE STORIA DELL’ISTITUTO E CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO..... | 6 |
| ORGANIGRAMMA DELL’ISTITUTO..... | 7 |
| FISIONOMIA DELL’ISTITUZIONE SCOLASTICA..... | 10 |
| Personale scolastico..... | 10 |
| Alunni..... | 10 |
| Le risorse..... | 11 |
| PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL’UTENZA..... | 13 |
| POLI CULTURALI:..... | 13 |
| A.S.P:..... | 13 |
| FORZE DELL’ORDINE:..... | 13 |
| UNIVERSITA’:..... | 13 |
| ASSOCIAZIONI CULTURALI di Lercara Friddi..... | 14 |
| ASSOCIAZIONI CULTURALI di Castronovo di Sicilia..... | 14 |
| ASSOCIAZIONI CULTURALI di Vicari..... | 15 |
| STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEI SEGMENTI SCOLASTICI..... | 16 |
| La Scuola dell’Infanzia..... | 16 |
| La Scuola del Primo Ciclo..... | 16 |
| La Scuola Primaria..... | 17 |
| La Scuola Secondaria di primo grado..... | 17 |
| Corso ad Indirizzo Musicale..... | 18 |
| FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE - ATTREZZATURE - MATERIALI..... | 19 |
| FABBISOGNO ORGANICO..... | 20 |
| Fabbisogno dei posti comuni, di sostegno dell’organico dell’autonomia e di potenziamento dell’offerta formativa art.1 c.7 l.107/15..... | 20 |
| Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14, art 1 L. 107/2015..... | 21 |
| INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PER LA SCELTA DI TUTTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DEI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA..... | 23 |
| LINEA PEDAGOGICA E AMBIENTE DI APPRENDIMENTO..... | 24 |
| LA PROGETTUALITÀ..... | 25 |
| AUTOANALISI D’ISTITUTO..... | 29 |
| PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI..... | 31 |
| PIANO DI MIGLIORAMENTO..... | 33 |
| Priorità, Traguardi ed Obiettivi con Riferimento al RAV..... | 33 |
| Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI..... | 33 |
| Area processi- pratiche educative e didattiche..... | 34 |
| Priorità, Traguardi, Obiettivi, Criteri di qualità..... | 35 |
| Aree del Piano di Miglioramento..... | 37 |
| Monitoraggio e Valutazione..... | 37 |
| Schema di andamento relativo ai progetti del Piano di Miglioramento..... | 38 |
| La valutazione scolastica dei progetti del Piano di Miglioramento..... | 39 |
| Valutazione – Condivisione – Diffusione del Piano di Miglioramento..... | 39 |

